



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 88

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "STANZIAMENTO DI RISORSE NELL'AMBITO DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026 PER LA MAPPATURA PARTECIPATA E L'ISTITUZIONE DELLA RETE CITTADINA DEI "RIFUGI CLIMATICI", COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2742/2026 AFFERENTE ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026 - 2028.

Il giorno 28.05.2026 ad ore 18:27 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESSELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BRUGNARA MICHELE

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BERTOLDI SARA

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

CASONATO GIULIA

DE LEO ANTONIO

FRANCESCHINI SILVIA

MALAJ SPARTAK

MARGONI MARTINA

MASON GIACOMO

TARTER ALESSIA

e pertanto complessivamente presenti n. 29, assenti n. 11, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno n. 571/2026 a firma Fiori, Malaj, Shero, Serra, Filosi, Chilà, Attolini, Sani, Franceschini, Di Pippo, Ceko avente ad oggetto: "Stanziamento di risorse nell'ambito dell'assestamento di bilancio 2026 per la mappatura partecipata e l'istituzione della rete cittadina dei "Rifugi climatici"" collegato alla proposta di deliberazione n. 2472/2026;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 29, di cui favorevoli n. 21 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Brugnara Michele, Ceko Kristofor, Chila' Filomena, Dal Ri Alessandro, Di Pippo Errico, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Frizzera Gianna, Geat Claudio, Ianeselli Franco, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Serra Nicola, Shero Xheik, Tomasi Renato, Zanetti Silvia), contrari n. 2 (Ioriatti Loris, Sembenotti Marco), astenuti n. 2 (Demarchi Andrea, Urbani Giuseppe), non votanti n. 4 (Demattè Daniele, Goio Ilaria, Moranduzzo Devid, Voyat Alex);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

approva

il seguente ordine del giorno.

Premesso che:

- i cambiamenti climatici in atto stanno determinando un aumento della frequenza, dell'intensità e della durata delle ondate di calore estive, con un impatto diretto sulla salute pubblica, associato anche a un aumento della mortalità nei periodi di caldo estremo, in particolare tra le fasce di popolazione più vulnerabili (anziani, bambini, persone con patologie croniche e soggetti in condizione di fragilità socio-economica);
- il fenomeno dell'Isola di Calore Urbana (UHI) amplifica le temperature nei contesti più densamente edificati e cementificati, incidendo in modo sproporzionato sulle aree urbane più fragili e meno dotate di verde, con effetti negativi sulla salute e sulla qualità della vita;
- la città di Trento si è dotata del Piano del Verde Urbano 2024-2034, con l'obiettivo di promuovere la resilienza climatica, la de-impermeabilizzazione dei suoli e la creazione di spazi pubblici inclusivi e climaticamente più vivibili;
- il Comune di Trento, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, ha già avviato progettualità di ricerca (come l'iniziativa "Trento Heat Map") per comprendere e contrastare il fenomeno delle isole di calore urbane, valorizzando il contributo diretto della cittadinanza.

Considerato che:

- i "Rifugi Climatici" sono spazi pubblici o privati convenzionati (quali parchi ombreggiati, biblioteche, centri culturali, spazi di comunità, o luoghi dotati di climatizzazione e punti acqua) appositamente identificati per offrire riparo gratuito e accessibile durante le emergenze termiche;
- esperienze attivate in diverse città italiane (tra cui Bologna, Firenze e Milano) dimostrano l'efficacia di reti strutturate di rifugi climatici, facilmente identificabili tramite cartellonistica dedicata e mappe digitali;
- i percorsi di democrazia partecipativa e co-progettazione consentono di individuare in modo più efficace i bisogni reali dei quartieri e rafforzano il legame tra cittadinanza e territorio;
- nel territorio di Trento sono già presenti micro-aree climaticamente favorevoli e alcune sperimentazioni (quali pergole microclimatiche e sistemi di nebulizzazione), ma manca una rete ufficiale, organica e capillarmente diffusa di Rifugi Climatici accessibili a tutta la popolazione.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. istituire formalmente la rete dei "Rifugi Climatici di Trento", realizzando una mappatura

partecipata e uno strumento cartografico digitale interattivo e accessibile (integrato nei canali del Comune) che consenta di:

- identificare e localizzare spazi pubblici e privati convenzionati (all'aperto e al chiuso), distribuiti nelle diverse Circoscrizioni, idonei a garantire il comfort termico durante la stagione estiva;
 - indicare per ciascun rifugio orari di apertura, servizi disponibili (es. fontanelle di acqua potabile, ombreggiatura, sistemi di raffrescamento) e percorsi pedonali d'ombra consigliati per raggiungerli;
 - costruire progressivamente una rete cittadina accessibile, gratuita e priva di barriere architettoniche;
2. adottare una metodologia partecipativa per la realizzazione della mappatura, attivando un percorso di coinvolgimento della cittadinanza, delle reti di quartiere, delle Associazioni locali e delle Circoscrizioni per:
 - raccogliere segnalazioni sui luoghi percepiti come più caldi (isole di calore) e sui luoghi già utilizzati spontaneamente come rifugi dalla calura;
 - co-progettare funzioni e arredi dei rifugi all'aperto, valorizzando i saperi e le esperienze della comunità locale;
 3. integrare la rete dei rifugi con le azioni del Piano del Verde Urbano, utilizzando i dati emersi dal percorso partecipativo e dalla mappatura per orientare e prioritizzare gli interventi di forestazione urbana, de-impermeabilizzazione dei suoli (depaving) e installazione di Nature-Based Solutions, con particolare attenzione ai quartieri a maggiore vulnerabilità climatica, riducendo le superfici asfaltate e restituendo spazio al verde urbano e alla permeabilità dei suoli;
 4. promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione predisponendo una segnaletica coordinata nei pressi dei rifugi e attivando campagne informative mirate, con particolare attenzione ai centri anziani, ai medici di medicina generale e ai servizi sociali, affinché le persone più esposte al rischio conoscano in modo capillare la rete di protezione disponibile.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL VICESEGRETERARIO GENERALE
Alessio Ravagni

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).